

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

## VERBALE N. 43 DELL'ADUNANZA DEL 30 SETTEMBRE 2010

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelvetero.

### **Visita del Dott. Luca Palamara Presidente Associazione Nazionale Magistrati e del Dott. Marco Mancinetti**

- Vengono ammessi in Aula i Consiglieri Luca Palamara e Marco Mancinetti, rispettivamente Presidente Nazionale e Presidente della Sezione Romana dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Il Presidente Conte esordisce, ricordando a tutto il Consiglio che questa ennesima visita conferisce ulteriore lustro al biennio corrente, dopo tutte le precedenti visite delle varie Autorità, soprattutto perchè è la prima volta che l'Associazione Nazionale Magistrati accoglie l'invito di venire al Consiglio. Sottolinea ciò anche il Consigliere Cipollone sul punto che è la prima volta che il Consiglio dell'Ordine riceve tale graditissima visita. Il Presidente, a questo punto, rappresenta al Presidente Palamara e al Presidente Mancinetti quali sono le esigenze dell'Avvocatura e l'assoluta necessità di dialogo con l'importante Associazione di categoria sui più importanti temi della Giustizia.

Prende la parola il Presidente Palamara il quale dichiara di aver accettato con molta gratitudine l'invito del Consiglio e spiega quali sono gli obiettivi che la sua presidenza si prefigge di raggiungere durante il vigente mandato. Spiega che l'Avvocatura costituisce una delle componenti essenziali del mondo della Giustizia e, a tal proposito, ricorda quel "Patto per la Giustizia" siglato nella primavera scorsa con tutte le componenti istituzionali.

La presenza odierna presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma del Presidente dell'A.N.M., spiega il Consigliere Palamara, è giustificata dalla necessità di avviare un confronto e un dialogo proficui tra le due Categorie. Non che non esistano argomenti sui quali ci sono differenti vedute, ma è, a suo avviso, necessario valorizzare i punti di contatto che sia la Magistratura che l'Avvocatura hanno in comune: e ciò in primo luogo al fine di arrivare al miglioramento del servizio Giustizia.

È inevitabile avere un dialogo tra le due componenti, soprattutto in tema di organizzazione degli uffici e della stessa geografia giudiziaria, onde pervenire all'abbandono di posizioni storiche che appaiono essersi cristallizzate solo per motivi ideologici o corporativi senza aver riguardo all'esigenza di efficienza.

Più da vicino oggi è il tema dei Consigli Giudiziari, in termini di valorizzazione del merito e della professionalità. Per questo motivo l'odierno primo incontro tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e l'Associazione Nazionale Magistrati potrà essere certamente utile a questi scopi.

Prende poi la parola il Presidente Mancinetti il quale reca i saluti della giunta locale dell'A.N.M. che non sono affatto formali ma danno il segno del rispetto che l'Associazione nutre per l'Avvocatura. Oggi, peraltro, occorre anche portare la piena solidarietà all'Avv. Piergiorgio Manca, noto penalista romano, così duramente colpito per ragioni verosimilmente legate alla sua attività professionale. L'episodio criminale di ieri ha scosso fortemente i Magistrati romani i quali si associano tutti ai sentimenti di solidarietà sopra espressi.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

L'Associazione Nazionale Magistrati intende avviare un dialogo fruttuoso con le Istituzioni forensi, non lasciandosi trascinare nella polemica che pure qualche episodio recente –provenendo in particolare da una componente associativa– ha tentato di avviare in modo non perfettamente consono.

I problemi gravissimi che assillano la Giustizia in generale, e quella romana in particolare, sono ben più importanti del tema della separazione delle carriere. Quindi è auspicabile che il dialogo prosegua e si avvii sulle problematiche effettivamente concrete, all'organizzazione degli uffici, alla condizione in cui versano le carceri, ecc.

Dopo i due interventi sopra sintetizzati, il Consiglio, per il tramite del Consigliere Anziano Cipollone, offre ai due illustri ospiti una coppa di champagne in segno di amicizia e di auspicio di future collaborazioni.

Il Consigliere Segretario, usciti i due ospiti, rammenta che se negli anni precedenti i rappresentanti dell'A.N.M. non hanno fatto visita al Consiglio non è ovviamente per cattiva volontà, ma solo a causa della mancanza di dialogo e di rispetto tra le varie componenti Istituzionali.

Il Consigliere Segretario si congratula con il Presidente per essere riuscito a ricucire corretti rapporti di stima e di dialogo con l'A.N.M. la quale non è certo un nemico dell'Avvocatura ma un interlocutore necessario, col quale confrontarsi –semmai anche con toni critici e vivaci– quotidianamente. Apprezza, così, il fatto che per la prima volta nella storia del Consiglio dell'Ordine romano l'A.N.M. abbia accettato l'invito in questione.

Il Consigliere Tesoriere, i Consiglieri Arditi di Castelvete, Barbantini, Cipollone e Graziani esprimono il loro apprezzamento al Presidente Conte per l'importante incontro.

### Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente rammenta il nuovo calendario sulle prossime adunanze straordinarie che ha diramato giorni fa. Prega tutti i Consiglieri di volerne prendere buona nota onde evitare che non si verifichino più episodi di ritardo o di diserzione non previamente e tempestivamente comunicati.

- Il Presidente legge il comunicato della Camera Penale di Roma di solidarietà a favore del Collega Piergiorgio Manca, che recita testualmente: “La Camera Penale di Roma esprime la piena, incondizionata, affettuosa solidarietà al Collega ed amico Piergiorgio Manca, vittima di un vile agguato mentre usciva dal proprio studio professionale, al termine di una ennesima, lunga giornata di lavoro.

Ci è di conforto sapere che Piero sia fuori pericolo, nonostante la gravità dell'attentato, e che dunque tornerà presto ai suoi affetti familiari e, naturalmente, al suo lavoro, che continuerà a svolgere, come ha sempre fatto, con dedizione totale, capacità professionale ed eleganza non solo formale.

Ma non possiamo tacere la nostra indignazione per i toni e le insinuazioni di alcuni articoli di cronaca che, lungi dal prendere atto di quanto sia delicato, difficile e spesso rischioso il mestiere del penalista, si diletta a seminare ombre e sospetti sulla attività professionale di Piero Manca, forti dello stereotipo intollerabile secondo il quale l'avvocato penalista e, per ciò stesso, contiguo alle vicende criminali delle quali si deve occupare in veste di difensore del proprio assistito.

A quel genere di giornalisti che pensano di poter passeggiare sulla vita delle persone e delle loro famiglie, senza nemmeno assolvere l'onere di verificare il senso delle proprie insinuazioni, vogliamo dire con forza che le parole, certe loro parole, possono essere ben più letali delle pallottole”.

Il Consiglio ne prende atto e si associa all'unanimità, con affettuosa amicizia, ai sentimenti di solidarietà e augura al Collega Piergiorgio Manca una pronta guarigione. Delibera la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Presidente, con riferimento al recente esito delle consultazioni elettorali per la nomina dei delegati al XXX Congresso Nazionale Forense di Genova, fa rilevare –con non poco rammarico- che ancora una volta è circolata la solita mail con inadeguati toni trionfalistici parlando di vittorie e di supremazie del tutto fuori luogo e dal tono indubbiamente fastidioso. È pur vero che la moltitudine dei colleghi romani accoglie queste comunicazioni “pseudo-propagandistiche” considerandole per quello che sono, ma è pur vero che l’immagine di tutto il Consiglio ne esce vulnerata perchè si trasmette un segnale di continua campagna elettorale certamente non edificante. Occorrerebbe, quindi, un senso di responsabilità che imponga a colui il quale inonda perennemente i colleghi con delle mail ad astenersi dal continuare ad inviare tali stucchevoli comunicazioni soprattutto in considerazione del fatto che manca oltre un anno e mezzo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio. È, invece, auspicabile che, allora, tutti i Consiglieri si impegnino nel lavoro istituzionale, che per alcuni di loro è in forte ritardo, ovvero anche nel preparare i propri contributi scientifici da portare al Congresso di Genova. Ricorda ancora il Presidente che, concluse le elezioni del 22 settembre scorso, i delegati in qualsiasi lista essi siano stati eletti sono tutti delegati dell’Ordine di Roma e tutti dovrebbero rappresentare la capitale al Congresso di Genova e non le autoreferenzialità di qualche Consigliere in perenne campagna elettorale.

Il Consigliere Segretario, i Consiglieri Arditi di Castelvete, Barbantini, Cipollone, Fasciotti, Graziani, Nesta e Rossi si associano alla dichiarazione del Presidente Conte condividendone l’iniziativa.

Il Consigliere Tesoriere fa presente di aver già espresso la propria opinione sulle modalità con le quali taluni svolgono la loro attività consiliare al di fuori di quest’Aula e di aver già stigmatizzato l’invio di dette mail trionfalistiche e talvolta non rispondenti al vero. E quindi si astiene dal proseguire nel discorso avviato dal Presidente. Egli ritiene, invece, di dover prendere posizione sulla gravità dell’episodio criminale che ha visto vittima il Collega Piergiorgio Manca, oggetto, peraltro, di una ulteriore aggressione da parte di certa stampa. A suo modo di vedere, occorre che la Categoria prenda una posizione forte affinché siffatti episodi non si ripetano, mediante iniziative pubbliche (acquisto di una pagina di quotidiani, mobilitarsi come Categoria, ecc.).

Il Presidente Conte apprezza totalmente l’intervento del Consigliere Tesoriere aggiungendo che taluni articoli di stampa sono stati davvero vergognosi e comunque il Presidente si riserva di leggere un comunicato della Camera Penale.

Il Consigliere Vaglio concorda con il Consigliere Tesoriere e ritiene che si debba stigmatizzare il comportamento dei delinquenti. Chiede, poi, lumi al Presidente in ordine agli accertamenti scaturiti sulla questione della mail elettorale di cui alla propria comunicazione di una settimana fa.

Il Presidente chiede al Consigliere Vaglio se, in un clima di così grande mestizia e dolore per quanto avvenuto al Collega Manca e per quello che ha illustrato il Consigliere Tesoriere, possa esserci ragionevole spazio per una richiesta come quella formulata ora dallo stesso Consigliere Vaglio che verrà esaminata a tempo debito all’ordine del giorno.

Il Consigliere Arditi di Castelvete esprime stupore per l’intervento del Consigliere Vaglio.

Interviene il Consigliere Rossi, la quale nel tentativo di spogliarsi della veste di ex coniuge dell’Avvocato Manca, che ovviamente determina un suo fortissimo coinvolgimento personale, ritiene che le stupidaggini di cui il Consiglio è costretto a occuparsi il giovedì con riferimento alle mail cui ha fatto cenno il Presidente, non meritano più alcun seguito, atteso che oggi la categoria forense romana ha ben altri problemi cui dedicarsi: a cominciare dal tema della riforma professionale, delle specializzazioni, dello stato degli istituti penitenziari romani, eccetera.

Il Consigliere Cipollone ritiene che la nostra è una professione pericolosa. Chi odia i vizi odia gli uomini: non si può pensare che condannare l’episodio di ieri faccia automaticamente sparire il male.

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

Chi sbaglia, in questi casi, è la stampa, che fomenta l'opinione pubblica con articoli che sono contro gli avvocati.

Il Consigliere Nesta ritiene che se da un lato il fatto delinquenziale debba essere condannato, dall'altro è rimasto sorpreso del modo col quale la stampa ha dato la notizia: emerge da certi articoli l'obiettivo di screditare la figura dell'avvocato, in ciò in linea con l'immagine che si sta dando dell'Avvocatura. Egli ritiene, insieme al Consigliere Tesoriere, che occorra una giornata di mobilitazione contro questi tentativi di discredito, richiamandosi all'unità dell'Istituzione consiliare così tanto minata, ultimamente, da interessi personalistici ed elettorali.

Il Consigliere Cerè racconta che ieri sera, per una pura coincidenza, si è trovata a vedere l'arrivo del Collega Manca al pronto soccorso dell'Ospedale Umberto I dopo essere stato colpito. Ella riferisce di non aver mai riflettuto sino a ora su quanto pericolosa sia diventata la nostra professione e invita a far sentire alta la voce di protesta dell'Avvocatura.

Prende la parola il Consigliere Cassiani, il quale si associa ai sentimenti di solidarietà, condivide quanto osservato dai Colleghi Gianzi e Nesta, ma rileva che la manifestazione sollecitata non può limitarsi a essere meramente celebrativa, atteso che l'attacco di cui si parla con riferimento all'aggressione di ieri sera non è stato solo all'Amico Manca, ma al diritto di difesa che vede come baluardo insostituibile l'avvocato. Definisce semplicemente vergognoso il modo con il quale la stampa ha fornito la notizia.

Il Consigliere Fasciotti si unisce ai sentimenti di solidarietà.

### **Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)**

(omissis)

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

#### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n.22)**

(omissis)

#### **Cancellazioni dall'Albo per decesso (n.2)**

(omissis)

#### **Cancellazioni dall'Albo a domanda (n.4)**

(omissis)

#### **Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n.1)**

(omissis)

#### **Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n.35)**

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(omissis)

## **Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n.1)**

(omissis)

## **Abilitazioni (n.6)**

(omissis)

## **Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n.3)**

(omissis)

## **Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n.4)**

(omissis)

## **Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n.2)**

(omissis)

## **Certificati di compimento della pratica forense (n.33)**

(omissis)

## **Dott.ssa (omissis)**

- Il Consigliere Barbantini riferisce al Consiglio sulla richiesta della Dottoressa (omissis), praticante avvocato, iscritta nel nostro Registro, di poter effettuare il secondo semestre di pratica forense all'estero, con decorrenza 10 maggio 2010, presso lo studio legale (omissis) in Londra, in quanto vincitrice della borsa di studio "Leonardo Da Vinci". Precisa che l'attività consiste nell'approfondimento della conoscenza pratica e teorica del diritto inglese, assistendo direttamente il Commercial Litigation e il Criminal Department.

Il Consigliere ritiene, visto il regolamento di pratica forense approvato da questo Consiglio il 5 febbraio 2009 e anche alla luce dell'approvazione della Convenzione relativa all'espletamento del tirocinio stages formativi, equiparati allo svolgimento della pratica forense presso organi giudicanti e requirenti, che la richiesta della Dottoressa (omissis) meriti accoglimento e chiede pertanto che il Consiglio autorizzi la medesima ad effettuare il chiesto periodo di pratica presso il suddetto studio legale.

Il Consiglio

udita la relazione, ritenuta l'applicabilità al caso di specie della normativa regolamentare in essere, in accoglimento della richiesta, autorizza la Dottoressa (omissis) iscritta nel Registro dei Praticanti di Roma a svolgere il secondo semestre di pratica a partire dal 10 maggio 2010 per la durata di un seme-

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

stre. Rammenta che ogni, eventuale, proroga dovrà essere, previamente, comunicata e accettata da questo Consiglio.

### **Approvazione dei verbali nn. 41 e 42 delle adunanze del 23 e 28 settembre 2010**

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva i verbali nn. 41 e 42 delle adunanze del 23 e del 28 settembre 2010.

### **Proc. disc. n. (omissis) nei confronti degli Avv.ti (omissis) e (omissis)**

(omissis)

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Prof. Piero Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 28 settembre 2010, con la quale chiede di dare massima diffusione presso gli iscritti della comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico relativa alla designazione di candidati europei per l'istituzione di elenchi di arbitri per la risoluzione delle controversie ai sensi degli accordi internazionali tra l'Unione Europea e i vari Paesi terzi.

Il Presidente comunica, inoltre, che la notizia è già stata pubblicata sul sito dell'Ordine.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Gian Domenico Caiazza, pervenuta in data 28 settembre 2010, con la quale ringrazia il Consiglio per averlo nominato Vice Presidente effettivo della IV Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla brochure pervenuta dal Tribunale Ordinario di Tivoli relativa all'invito a partecipare alla presentazione del sito web ufficiale che avverrà il prossimo 1° ottobre.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo, pervenuta in data 22 settembre 2010, con la quale si complimenta per come il Consiglio romano ha affrontato le problematiche e per il “taglio” dato all'ultimo editoriale.

Il Consiglio ne prende atto e ringrazia a sua volta.

- Il Presidente riferisce sull'istanza per la nomina del terzo arbitro, con funzioni di Presidente, presentata dagli Avv.ti (omissis) e (omissis), difensori della (omissis), pervenuta in data 24 settembre 2010, per dirimere la controversia insorta tra la (omissis) e la (omissis).

Il Presidente comunica di aver nominato l'Avv. Marco Lucente, con studio a Roma, in Via Crescenzo n. 20.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'istanza per la nomina del terzo arbitro, con funzioni di Presidente, presentata dagli Avv.ti (omissis) e (omissis), difensori della (omissis), pervenuta in data 24 settembre 2010, per dirimere la controversia insorta tra la (omissis) e la (omissis).

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

Il Presidente comunica di aver nominato l'Avv. Marco Lucente, con studio a Roma, in Via Crescenzo n. 20.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Franco Cosenza, pervenuta in data 29 settembre 2010, con la quale comunica di rinunciare all'incarico di Vice Presidente effettivo della X Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2009.

Il Consiglio delibera di nominare Vice Presidente Effettivo della X Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2009- l'Avv. Massimiliano Fioravanti, attuale Vice Presidente Supplente, e di nominare, altresì, Vice Presidente Supplente l'Avv. Tiziana Polverari, con studio a Roma, in Via Giacomo Savonarola n. 6.

- Il Presidente riferisce sulla nota degli Avvocati Flavio Ricci e Andrea Oliva, pervenuta in data 30 settembre 2010, accompagnatoria della relazione tecnica, redatta dalla Commissione di Studio per la Riforma della Magistratura Onoraria”, unitamente al normativo già presentato in Senato e che a breve dovrebbe essere calendarizzato in Commissione Giustizia (disegno di legge n. 2080). Tale progetto elaborato dalla Commissione consiliare ha come obiettivo di disciplinare lo status giuridico del professionista chiamato a svolgere le funzioni giurisdizionali e di coniugare le esigenze di razionalizzazione dell'intero settore con la necessità di valorizzare e garantire la professionalità e l'indipendenza.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente invita i Coordinatori delle Commissioni di studio del Consiglio a produrre contributi scientifici e politici per la redazione di un volumetto da presentare al XXX Congresso Nazionale Forense di Genova.

Il Consiglio assicura che ai Colleghi delle Commissioni è stato già riferito dell'opportunità di contribuire alla redazione di un volume da portare al Congresso, ma che l'invito verrà reiterato.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Consigliere Goffredo Maria Barbantini, pervenuta in data odierna, con la quale comunica di rinunciare a partecipare, quale delegato, al XXX Congresso Nazionale Forense stante un concomitante impegno avanti al Barreau di Parigi per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il Consiglio ne prende atto e delibera di nominare delegato al XXX Congresso Nazionale Forense di Genova l'Avv. Maria Rossetti, classificatasi 111 e prima dei non eletti alle elezioni per i delegati tenutesi il 22 settembre 2010.

### **II Salone della Giustizia: ipotesi di sponsorizzazioni**

- Il Consigliere Tesoriere riferisce che, in relazione all'ipotesi di acquistare uno spazio ove collocare lo stand del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma presso il Salone Giustizia di Rimini, uno sponsor privato si è offerto di sostenere le spese il che comporterà che il Consiglio non avrà alcun onere economico dall'operazione. Il Consigliere Tesoriere propone che al Salone di Rimini vadano, in rappresentanza del Consiglio, le tre cariche istituzionali oltre a due Consiglieri.

Il Presidente si compiace per l'iniziativa del Consigliere Tesoriere il quale è riuscito a ottenere a costo zero che l'Ordine di Roma sia presente al Salone di Rimini, che costituisce una vetrina mediatica di non poco momento, e nella quale figurano solo due o tre Ordini forensi, oltre all'Organismo Uni-

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

tario dell'Avvocatura Italiana, al Consiglio Nazionale Forense, al Ministero della Giustizia e al Tribunale Ordinario di Roma.

Il Consigliere Segretario si associa ai complimenti.

Chiedono di poter partecipare al Salone di Rimini i soli Consiglieri Condello, Graziani e Rossi, che tra l'altro sono i Consiglieri che si occupano dei temi più rilevanti e più sensibili (Mediazione/Formazione) che saranno trattati intensamente a Rimini.

Il Consiglio delibera l'iscrizione del Consiglio al Salone della Giustizia di Rimini 2010, autorizzando gli Uffici alla prenotazione dello spazio per lo stand; delibera, altresì, di autorizzare la missione, presso il Salone della Giustizia di Rimini, del Presidente, del Consigliere Segretario, del Consigliere Tesoriere e dei Consiglieri Condello, Graziani e Rossi.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

- Il Consigliere Segretario riferisce dell'incontro svoltosi il 23 settembre scorso presso la sede dell'Ordine relativo alla visita che alcuni avvocati finlandesi hanno fatto al Consiglio. L'incontro, al quale ha cortesemente preso parte, in qualità di interprete, il Collega Antonio Jacopo Manca Grazia-dei, è stato prevalentemente dedicato a fornire informazioni ai colleghi stranieri su alcuni aspetti ordinamentali della professione forense italiana e allo scambio di utili elementi di riflessione. Gli avvocati finlandesi, che venivano da una visita svolta presso il Consiglio Superiore della Magistratura, sono rimasti favorevolmente colpiti dalla sede del nostro Ordine. Agli ospiti è stato offerto un cocktail in segno di ospitalità e donata una medaglia in ricordo della visita.

Il Consiglio ne prende atto e ringrazia.

- Il Consigliere Segretario comunica, a proposito della decisione consiliare di procedere a rigorose istruttorie sulla vicenda delle iscrizioni dei cosiddetti "abogados", che in data 21 settembre è pervenuta la nota della Dott.ssa (omissis) -prot. 16712- la quale eccepisce l'irritualità e l'intempestività della sua convocazione, e comunica la propria indisponibilità a presenziare (indicando quale data utile quella del 30 ottobre e desiderando di essere ascoltata personalmente dal Consigliere Barbantini). L'istante, inoltre, contesta anche talune delle domande oggetto del questionario approvato dal Consiglio e insiste affinché sia disposta la sua iscrizione all'Albo.

Il Consigliere Barbantini riferisce che la Dott.ssa (omissis) fa parte di coloro i quali non sono stati ancora iscritti e quindi sarà convocata come tutti i colleghi che versano nelle sue stesse condizioni.

Il Consiglio delibera in conformità alla comunicazione del Consigliere Barbantini.

### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Giuseppe Appezzati, Fabrizio Armelissasso, Daniela Bianchi, Antonio Biasi, Alfredo Bruno, Lorena Carleo, Francesco Celluprica, Ivano Cimatti, Marco Costantini, Giorgia Falzone, Simone Pascale, Lavinia Ruggieri, Antonella Sassone, Matteo Tidei Zegrini,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Italo Mannucci, pervenuta in data 27 settembre 2010 con la quale, in qualità di Segretario della Commissione di Diritto Societario e Commer-



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

ziale, chiede la "mail list" degli indirizzi di posta elettronica degli Avvocati iscritti all'Albo per poter rendere nota la prossima realizzazione di un portale internet ([www.ordinediroma.it](http://www.ordinediroma.it)) per la divulgazione delle riprese televisive relative a seminari scientifici fruibili dai colleghi interessati.

Il Consiglio autorizza, raccomandando l'utilizzo di un nome del portale che non evochi così esplicitamente l'Ordine degli Avvocati di Roma.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota di Suor Guidala Bittante, incaricata delle missioni dell'Istituto Suore Maestre di S. Dorotea, pervenuta in data 22 settembre 2010, con la quale ringrazia il Consiglio per l'offerta di Euro 2.000,00 devoluta per la ristrutturazione del campo sportivo del Centro Giovani di S. Paolo del Brasile.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario e il Consigliere Fasciotti, delegato all'Ufficio del Patrocinio a spese dello Stato, riferiscono sulla pratica di segreteria n. (omissis) relativa alla disposta revoca dell'ammissione del patrocinio a spese dello Stato nei riguardi dell'istante (omissis).

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Premesso che:

- Con provvedimento assunto nell'adunanza del 17 dicembre 2009 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha deliberato di revocare l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato per una serie nutrita di posizioni tutte facenti capo all'istante Signor (omissis);
- La revoca si è resa necessaria, come già dedotto a sostegno del relativo provvedimento, a seguito degli accertamenti disposti dalla Guardia di Finanza –cfr. nota del III Nucleo Operativo– del 3 novembre 2009 prot. 3617, dai quali è emerso che l'istante presenta notevoli redditi occulti, tanto che è stato anche denunciato all'Autorità Giudiziaria in ordine alla sussistenza del reato previsto dall'art. 125 D.P.R. n. 115/2002;
- Avverso detto atto di revoca il Signor (omissis) è insorto proponendo ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (R.G. n. 2943/10);

Considerato che:

- Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, adito in sede cautelare, con ordinanza Sez. III quater n. 1724 del 22 aprile 2010, ha sospeso gli effetti della revoca impugnata sol perchè al Signor (omissis) non è stato comunicato l'avvio del procedimento, e ha così ordinato al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di consentirne la relativa partecipazione;
- In ottemperanza alla citata ordinanza il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha deliberato, nell'adunanza del 29 aprile 2010, di osservare in modo rigoroso i principi della partecipazione procedimentale desumibili dalla L. n. 241/90;
- Con nota prot. 11422 del 16 giugno 2010 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma comunicava al Signor (omissis) l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'art. 7 L. n. 241/90;
- Per effetto di tale comunicazione l'interessato esercitava l'accesso agli atti del fascicolo e presentava memoria assunta al protocollo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma n. 12915 del 7 luglio 2010;
- Al fine di rendere ancora più intensa la partecipazione procedimentale dell'interessato il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, con nota prot. n. 12915 del 19 luglio 2010 disponeva l'audizione del Signor (omissis);

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 9 settembre 2010 si svolgeva la predetta audizione, regolarmente verbalizzata, nella quale il Signor (omissis) non si presentava delegando all'uopo il proprio difensore Avv. (omissis), il quale esponeva le ragioni del proprio assistito;

Ritenuto che:

- Le indagini condotte dalla Guardia di Finanza, sostanziate nel documento sopra citato, hanno trovato già adesione da parte del Tribunale Civile di Roma il quale, con sentenza n. 16807 del 7 luglio 2008 -est. Dr.ssa (omissis)-, ha disposto la revoca del patrocinio a spese dello Stato nei riguardi del Signor (omissis), con contestuale segnalazione ex art. 331 c.p.p. per la denuncia di commissione del reato previsto dall'art. 125 D.P.R. n. 115/2002;

- Il Sig. (omissis) è indagato per il reato di cui sopra dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma -R.G. 44840/08 N – P.M. Dr.ssa (omissis);

- Dalle conclusioni cui è pervenuta la Guardia di Finanza si evince una “incredibile esposizione finanziaria dello Stato a fronte di così tanta litigiosità del (omissis)”, il quale –nella sua attività di mediatore- “convincendo i propri assistiti e profittando della loro buona fede, avrebbe stipulato con essi un contratto c.d. capestro di mandato irrevocabile di rappresentanza in esclusiva a cui non sarebbe stato possibile sottrarsi, atteso il tenore vincolante rinvenibile nelle clausole apposte” (cfr. relazione di servizio prot. 51547, nonché nota del Presidente del Tribunale di Roma prot. 36/09);

- Le considerazioni espresse dal Signor (omissis) a sua difesa, contenute nella citata memoria procedimentale, si limitano (a eccezione delle mere questioni di rito) sostanzialmente a confutare apoditticamente le deduzioni dell'organo inquirente invocando uno stato di salute cagionevole, tale da non consentirgli di avere redditi occulti;

- Non si rinvergono ragioni tali per smentire il convincimento della Guardia di Finanza secondo la quale l'interessato non versò affatto nelle condizioni patrimoniali previste dalla legge per poter fruire del beneficio del patrocinio a spese dello Stato.

P.Q.M.

Conferma il proprio provvedimento di REVOCA dell'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato adottato nell'adunanza del 17 dicembre 2009, disponendo che del presente atto sia data formale notificazione al Signor (omissis) e al difensore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma nanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Avv. Nicola Ianniello.

- Il Consigliere Segretario riferisce sul comunicato stampa del Consiglio Nazionale Forense, pervenuto in data 27 settembre 2010, relativo all'approvazione del Regolamento sulle specializzazioni forensi.

Il Consiglio dispone mettersi all'ordine del giorno della prossima adunanza la questione del Regolamento sulle specializzazioni.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Giancarlo Renzetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Forense, pervenuta in data 24 settembre 2010, in merito a una proposta di modifica del servizio di Difese d'Ufficio onde poter migliorare tale servizio che, dal 1992, è gestito dall'A.N.F. e dalla Camera Penale di Roma.

Il Consiglio ritiene di aver già deliberato al riguardo e non ha motivo per discostarsi, al momento, dalle decisioni prese.

### Pareri su note di onorari

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Segretario comunica che nell'ambito delle verifiche a campione che vengono preventivamente svolte sulla redazione dei pareri di congruità si è avveduto della circostanza, relativamente alla pratica n. 1226/10 affidata ai Consiglieri Cerè e Di Tosto, che da un lato la relazione finale è incompleta, giacché al posto dell'importo finale vi sono solo dei puntini di sospensione, e dall'altro che nel modello succinto di parere consegnato all'Ufficio sul modulo prestampato è sbagliato il calcolo ivi riprodotto, atteso che 18.000 per 4 non fa, come importo finale, 75.000. L'omissione prima citata e l'errore ora menzionato non consentono, oggettivamente, di approvare la proposta di parere che quindi propone sia riesaminata con l'attenzione che il caso richiede.

Il Consiglio delibera la riassegnazione della pratica invitando i relatori a una maggiore attenzione nella compilazione del modello e della relazione che lo accompagna.

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere, unitamente all'Avv. Nicola Colavita, Vicario della Commissione Convenzioni e Agevolazioni, esaminate le proposte di convenzione e constatata la bontà di tali offerte, propone di selezionare le seguenti aziende divise per le categorie merceologiche sottoelencate:

#### **Servizi Informatici Giuridici:**

- Sistema Informazioni;
- Lexteam - Uni.riz;
- Lextel – Servizi Telematici per l'Avvocatura.

#### **Servizio di Caffetteria per Ufficio:**

- Caffè Buscaglione;
- Vending Roma 2008 S.r.l.

#### **Servizio di Sicurezza per Uffici:**

- Security System Italia S.r.l.

#### **Servizio di Corsi di Lingue:**

- International Language School.

#### **Servizi Immobiliari:**

- Refco S.r.l.

#### **Servizi Bancari:**

- Monte dei Paschi di Siena.

#### **Servizio Fornitura Acqua per Uffici:**

- Acqua Filette.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che sono in corso di esame ulteriori proposte che, successivamente, integreranno l'elenco, previa valutazione della Commissione consiliare.

Interviene il Consigliere Barbantini il quale oppone il proprio parere contrario alla stipula di convenzioni con prodotti che non siano strettamente legati allo svolgimento della professione forense.

Il Presidente chiarisce che si tratta di mere agevolazioni in favore degli iscritti come fa il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, senza che il Consiglio tragga alcun vantaggio.

Il Consiglio ne prende atto, ringrazia il Consigliere Tesoriere e il suo coadiutore Avv. Nicola Colavita, e attende l'elenco completo delle ditte che hanno offerto le agevolazioni per poterne divulgare le proposte.

### **Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative**

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 27 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Agire e Informare del convegno a titolo gratuito "La riforma del processo civile: primi spunti interpretativi della giurisprudenza – 6 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore (ripetuto il 13 ottobre 2010).

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n.2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 16 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro studi EPIKEIA del seminario "Corso di formazione per mediatori familiari - biennio 2010/2012" della durata di 300 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 23 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'European Experience di Roma del seminario "La responsabilità professionale del medico alla luce della recente giurisprudenza – 20 novembre 2010/26 marzo 2011" che si svolgerà in ventuno giornate, della durata di 24 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione di Promozione Sociale "Democrazia nelle Regole" del seminario "Incontri di Studio di diritto civile, penale e amministrativo - 6 ottobre/22 dicembre 2010" che si svolgerà in undici giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n.2 (due) crediti formativi ad incontro per il seminario suindicato.

- In data 23 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Antonucci Failla del seminario "Corso teorico pratico per la redazione dell'atto giudiziario per l'esame di Avvocato – 15 ottobre/26 novembre 2010" che si svolgerà in dieci giornate, della durata di 27 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 21 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale D'Agostino-Scano della attività formativa "La mediazione – problematiche attuative e riflessioni sul processo civile" che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 21 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Le Toghe" del seminario a titolo gratuito "Seminari di Deontologia e Previdenza Forense – 20 ottobre 2010 22 marzo 2011" che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato e il patrocinio all'evento.

- In data 29 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Emilio Conte" del convegno a titolo gratuito "Diritto e tutela dei minori e Deontologia (procedimento disciplinare) – 27 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi di cui 2 (due) crediti deontologici per il seminario suindicato e il patrocinio all'evento.

- In data 23 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Giuridica Romana del convegno a titolo gratuito "I rapporti dell'Avvocato con la parte assistita – 17 novembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore complessive.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il seminario suindicato e il patrocinio all'evento.

- In data 30 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione degli Avvocati Romani del convegno a titolo gratuito "Responsabilità professionale: aspetti e problematiche – 14 e 28 ottobre 2010" che si svolgerà in due giornate, della durata di 2 ore ciascuna.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi di cui 1 (uno) credito deontologico per il convegno suindicato e il patrocinio all'evento.

**Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, in unione con il Consigliere Fasciotti, quale Coordinatore della Commissione Famiglia, comunica che il 12 novembre 2010 avrà inizio il Corso Superiore di Specializzazione universitario su "Diritto e Tutela dei Minori (profili giuridico-psicologici)" destinato ad Avvocati, laureati in Giurisprudenza e operatori del settore.

Il Corso, che vede il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, si terrà presso la Pontificia Università Lateranense e vede impegnati illustri Relatori, tra i quali alcuni Componenti delle Commissioni consiliari.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere riferisce sull'incontro con la Presidente della Sezione Famiglia della Corte d'Appello di Roma la quale ha esternato grande preoccupazione per lo stato in cui si trova la Sezione, ormai al collasso anche per carenza di organico, e ha pregato i rappresentanti delle maggiori associazioni rappresentative del Diritto di Famiglia di sensibilizzare i colleghi a non incardinare giudizi in appello, soprattutto per quanto riguarda i reclami avverso le ordinanze presidenziali per i giudizi di separazione giudiziale tra coniugi, quando questi procedimenti possono risultare manifestamente infondati.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere, fermo restando il rispetto per il lavoro e prendendo atto del garbo con la quale la Presidente della Sezione Famiglia ha riferito della circostanza, ha però replicato alla stessa che tale richiesta è impossibile da attuare in quanto i ricorsi in appello sono una forma di strategia difensiva e che non si può limitare l'esercizio del diritto di difesa alle parti.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere ha poi riferito ugualmente alla Presidente che forse sulla carenza di organico la responsabilità è degli Enti superiori quali il Consiglio Superiore della Magistratura e il Ministero della Giustizia invitando, a sua volta, la Presidente a creare un tavolo di concertazione tra gli stessi e l'avvocatura al fine di risolvere una situazione che attualmente riguarda l'intero Distretto della Corte di Appello e non soltanto il settore del Diritto di Famiglia.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, Coordinatore della Commissione Sport e Cultura, comunica che ha dato la disponibilità a far parte della Commissione il Collega Italo Mannucci.

Il Consiglio ne prende atto.

- I Consiglieri Arditi di Castelvetere e Fasciotti, Coordinatori della Commissione Famiglia – Dipartimento Diritto sostanziale, comunicano che hanno dato la disponibilità a far parte della Commissione i Colleghi Sara Adriani, Giuseppe Catinelli Guglielmetti e Francesca Maccioni.

Il Consiglio ne prende atto.

- I Consiglieri Arditi di Castelvetere e Rossi, Coordinatori della Commissione Pari Opportunità, comunicano i nomi dei Colleghi chiamati a farne parte per il biennio in corso: Sara Adriani, Paola Agostini, Francesca Bellucci, Maria Cristina Biolchini, Maria Luisa Bortolozzi, Alessandra Cacchia-

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

relli, Flora De Caro, Nunzia Esposito, Maria Antonietta Greco, Roberta Giannini, Pietro La Cava, Eleanora Minoprio, Rita Monaco, Silvia Scianca, Giorgio Vaccaro.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- I Consiglieri Condello e Graziani segnalano di avere ricevuto dai Colleghi manifestazioni di grande interesse circa l'organizzazione di seminari in tema di nuove tecnologie applicate alla professione forense (in particolare, sul tema della Posta Elettronica Certificata e del Processo Civile Telematico). Poichè la materia interessa certamente anche gli addetti (magistrati e personale di cancelleria) degli uffici giudiziari e tenuto conto del fatto che presto verrà persa la disponibilità della sala conferenze del Centro Studi, i Consiglieri Condello e Graziani suggeriscono di prendere contatto con le competenti autorità della Corte di Appello di Roma e del Tribunale Ordinario di Roma al fine di poter fruire della disponibilità di sale convegni secondo un calendario di eventi formativi gratuiti e aperti alla frequentazione di tutte le componenti (avvocati, praticanti, magistrati, personale giudiziario, ecc.) del mondo forense e giudiziario.

Il Consiglio autorizza.

- I Consiglieri Condello e Graziani riferiscono dell'incontro avvenuto il 27 settembre scorso con i Magistrati (Dottori Mauro Lambertucci, Ileana Fedele, Francesco Cottone e Michele Di Mauro) addetti a curare l'avvio del "decreto ingiuntivo telematico" presso il Tribunale di Roma. Nel corso dell'incontro sono state analizzate le ultime problematiche da risolvere prima di attribuire "valore legale" al deposito di ricorsi per ingiunzione per via telematica presso il Tribunale di Roma. Nella medesima occasione è stata riferita l'imminenza della data in cui si prevede che la struttura ministeriale competente (DGSIA) attribuirà il predetto "valore legale", tenuto conto di specifica richiesta in tal senso avanzata dal Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Paolo de Fiore.

Il Consiglio ne prende atto.

- I Consiglieri Condello e Graziani comunicano che, anche grazie all'impegno del Dott. Sergio Auriemma e dell'Avv. Giovanni Meineri, è stata portata a termine la stesura di un testo di "Protocollo di intesa", da stipularsi con la Procura Generale della Corte dei Conti e il Consiglio, avente a oggetto l'interscambio di comunicazioni tra Procura e Avvocati tramite posta elettronica certificata. I Consiglieri Condello e Graziani sottopongono il testo all'esame del Consiglio, sottolineando che tale protocollo costituisce un importante progresso sulla strada dell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla professione forense, suscettibile di essere preso a esempio anche in altri contesti giudiziari.

Il Consiglio approva lo schema di protocollo e ne autorizza la stipula.

- Il Consigliere Tesoriere, nella qualità di Coordinatore della Commissione di Diritto Penale, comunica i nomi dei Colleghi chiamati a farne parte per il biennio in corso: Ali Abukar Hayo, Massimo Amoroso, Maurizio Antonelli, Michele Arditì di Castelvete, Massimo Argirò, Francesca Aricò, Carlo Borello, Alessandra Calabrò, Luca Ciaglia, Alessandro Di Giovanni, Daniele Fabi, Carlo Farina, Fabio Federico, Ilaria Gioffrè, Massimo Lauro, Carlo Longari, Nicola Madia, Pierluigi Mancuso, Francesco Missori, Alessandra Mocchi, Flavio Nicolosi, Giuseppe Palermo, Michele Pansarella, Alessandro Pasqualini, Manuele Piccioni, Claudio Ronci, Camillo Rossi, Francesco Sinopoli, Amalia Tranchino.

Il Consiglio ne prende atto.

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

- Il Consigliere Tesoriere, nella qualità di Coordinatore della Commissione Difese di Ufficio e Patrocinio a spese dello Stato - materia penale, comunica i nomi dei Colleghi chiamati a farne parte per il biennio in corso: Federica Ascione, Vittorio Balzani, Antonio Barbieri, Ilaria Barsanti, Carlo Benedettelli, Francesco Bruzzese, Massimiliano Carbone, Simone Cicerchia, Simona Cocchi, Antonio Ferdinando De Simone, Erminia Maria Del Medico, Giancarlo Di Giulio, Domenico Di Tullio, Fabrizio D'Urso, Gabriele D'Urso, Fabrizio Gallo, Luigi Greco, Daria Grimani, Antonino Lastoria, Marco Lepri, Ival Lo Castro, Marina Lo Faro, Angelo Francesco Macrì, Filippo Maria Malara, Domenico Mammola, Mauro Marconi, Benedetto Marzocchi Buratti, Saveria Mobrici, Andrea Panfili, Albertina Pepe, Massimiliano Pierantoni, Valentina Pontetti, Roberto Randazzo, Maria Rossetti, Massimiliano Scaringella, Giada Toti, Stefano Valenza.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere, nella qualità di Coordinatore della Commissione di Procedura Penale, comunica i nomi dei Colleghi chiamati a farne parte per il biennio in corso: Francesca Aiello, Aldo Areddu, Carlo Bonzano, Carlo Borello, Pierfrancesco Bruno, Anna Castagna, Maria Grazia Cerro, Nicola Chinappi, Paola Cittadini, Vincenzo Davoli, Vittorio De Napoli, Giuseppe Di Biasi, Gianni Di Santo, Francesca Florio, Fabio Maria Galiani, Giovanni Maria Giaquinto, Giulio Lastei, Federica Lagliata, Fabio Lattanzi, Gianluca Lombardozzi, Stefano Maccioni, Viviana Marotta, Giuseppe Maria Meloni, Domenico Naccari, Ippolita Naso, Francesco Pansarella, Tommaso Pietrocarlo, Nicola Pisani, Cesare Placanica, Pietro Pomanti, Antonino Ranieri, Daniela Romano, Gaetano Antonio Scalise, Salvatore Sciuolo, Fabrizio Siggia, Antonella Sotira, Floriana Spagnolo, Giuseppe Squitieri, Pierguido Stanchi, Anna Maria Tripodi, Alfredo Vitali.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Graziani segnala che, in relazione al XXX Congresso Nazionale Forense che si terrà a Genova dal 25 al 27 novembre 2010, venga assicurata la massima partecipazione di rappresentanti dell'Avvocatura romana. Il Consigliere Graziani rammenta, difatti, che: a) il Consiglio ha investito risorse economiche per sostenere la partecipazione dei delegati al Congresso, individuandoli a seguito di loro candidatura e successiva elezione nella recente tornata elettorale del 22 settembre scorso; b) in occasione dell'antecedente XXIX Congresso del 2008, gli uffici consiliari ebbero modo di constatare che un considerevole numero di iscrizioni congressuali e pernottamenti alberghieri (seppure pagati) non furono fruiti dai delegati designati a partecipare al Congresso stesso; c) tale esperienza induce a porre in essere adeguate iniziative onde evitare che il fenomeno abbia a ripetersi.

A tale fine, il Consigliere Graziani suggerisce che: 1) tutti i Colleghi eletti il 22 settembre scorso siano sensibilizzati a confermare la propria partecipazione al Congresso fissando loro il termine del giorno venerdì 19 novembre 2010 per il ritiro dei voucher di partecipazione al Congresso; 2) vengano, nel frattempo, raccolte le prenotazioni dei voucher non ritirati; 3) dal giorno, lunedì 22 novembre 2010, i voucher non ritirati dai delegati eletti vengano assegnati secondo graduatoria, stilata come da risultati elettorali, oppure ai Colleghi iscritti nell'Albo tenuto dal Consiglio.

Il Consigliere Segretario fa presente che ai Consiglieri è stato già distribuito il modulo da inviare a Genova, mentre ai restanti delegati è stata inviata apposita comunicazione nella quale si avverte circa la necessità di far pervenire copia di un proprio documento di identità agli organizzatori, al fine di poter accedere sulla nave.

Il Consiglio, preso atto di quanto già effettuato dagli Uffici, delibera, comunque, che i delegati dovranno essere avvertiti con apposita lettera, cui allegare la delibera già assunta dal Consiglio in ordine alle prenotazioni delle cabine sulla nave Costa, che il termine per dare la propria conferma defi-



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

nitiva è fissato al 30 ottobre 2010. Ribadisce che ogni defezione comporterà l'accollo delle spese di iscrizione e di alloggio a carico del rinunciante.

- Il Consigliere Graziani chiede che il Consiglio proceda alla individuazione collegiale del giovane collega beneficiario di uno dei 165 "pacchetti soggiorno Giovani" per il XXX Congresso Nazionale Forense che si terrà a Genova, così come deliberato dal Consiglio nell'adunanza del 15 luglio 2010.

Il Consiglio ritiene di dover individuare nella Collega Angela Rendinelli il giovane beneficiario.

- Il Consigliere Cerè chiede che venga posto all'ordine del giorno dell'adunanza del 7 ottobre p.v. l'argomento del Regolamento delle specializzazioni diramato dal Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio ha già disposto in conformità, come da precedente delibera odierna.

- Il Consigliere Cerè dà lettura della nota ricevuta dalla Prima Sezione Civile – Ufficio Stranieri del Tribunale Ordinario di Roma, che integralmente si trascrive: "Come già anticipato telefonicamente, questo ufficio, su impulso della Corte di Cassazione e successivamente del Presidente del Tribunale Dott. de Fiore ha urgenza di iniziare a svolgere udienze di proroga dei trattenimenti di cittadini extracomunitari trattenuti presso il C.I.E. di Ponte Galeria, ai sensi dell'art. 21 co. 2 D.Lgs. 28, competenza questa demandata dai giudici della Prima Sezione Civile.

Lo svolgimento di tali udienze con inizio previsto il 1° ottobre 2010 necessita della nomina di un difensore d'ufficio individuato da un elenco apposito del quale contestualmente se ne richiede la realizzazione.

Alternativa valida si ritiene possa essere quella di poter attingere per detti procedimenti, dall'elenco dei difensori di Ufficio indicati per le udienze di convalida decreti espulsione comunitari, trattandosi comunque di procedimenti celebrati dai giudici della Prima Sezione Civile (a tal proposito non viene esclusa nemmeno la possibilità che entrambi i procedimenti possano essere celebrati contestualmente).

A fronte di questa esigenza, sia per tempi di realizzazione, sia per ragioni di praticità, si chiede pertanto di estendere all'elenco dei difensori già inseriti in elenco l'incarico di difendere i cittadini extracomunitari per lo svolgimento delle udienze di proroghe del Tribunale Ordinario Prima Sezione Civile."

Il Consiglio, in attesa che si realizzi un apposito elenco dedicato, delibera di attingere per i suddetti procedimenti dall'elenco dei difensori d'ufficio indicati per le udienze di convalida decreti espulsioni comunitari. Dispone la trasmissione della presente delibera alla Commissione difese d'ufficio.

- Il Consigliere Rossi propone di nominare quale rappresentante del Consiglio alla Federation des Avocats, l'Avv. Françoise Maria Plantade.

Il Consiglio approva la nomina.

- Il Consigliere Condello, con riferimento alla mail del 20 settembre u.s., a firma dei Consiglieri Vaglio, Di Tosto, Cerè e Cassiani, che presenta delle insinuazioni di una gravità inaudita quando fa riferimento "all'affare della mediazione", propone di chiedere al Consiglio Nazionale Forense quali siano i limiti delle comunicazioni che possono essere divulgate tra colleghi.

Il Consigliere Barbantini propone di inviare la pratica al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

Il Consigliere Cerè decide di uscire per non influenzare la decisione del Consiglio.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio, con l'astensione dei Consiglieri Di Tosto e Vaglio, delibera la trasmissione della mail al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia onde consentire la valutazione sulla rilevanza disciplinare del documento, sottoscritto da quattro Consiglieri dell'Ordine.

- Il Consigliere Vaglio riferisce sulla questione della richiesta di pagamento pervenuta dall'AMA e propone due percorsi istruttori.

Il Consiglio delibera di chiedere alla Commissione di Manutenzione della Corte di Appello di Roma la produzione delle piantine di tutti gli spazi in concessione e, dopo, di convocare i relativi gestori davanti al Funzionario Paris al fine di individuare a quale di essi lo spazio di cui alla pretesa dell'AMA afferisca.

### **Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- L'Avv. (omissis) ha avanzato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 23 marzo 2010, con riferimento alla vicenda di seguito descritta: ha riferito di esser stato avvisato telefonicamente e a mezzo fax dai Carabinieri di Roma i quali gli comunicavano l'avvenuta nomina fiduciaria effettuata da alcuni cittadini di nazionalità romena, dopo essere stati tratti in arresto. Gli stessi Carabinieri lo informavano che la mattina successiva non si sarebbe tenuto il processo per direttissima e che gli arrestati sarebbero stati processati in seguito.

Il giorno successivo, mentre era ancora in attesa di ricevere la notifica dell'avviso di fissazione del processo per direttissima, l'istante si recava in carcere per far visita ai propri assistiti e apprendeva che il giudizio direttissimo si era (invece) svolto il giorno precedente. Apprendeva, inoltre, che stante la sua assenza, il Tribunale aveva nominato un difensore di ufficio ai sensi dell'art. 97 co. 4° c.p.p.

A seguito di un ulteriore accertamento appurava, inoltre, che l'avvocato di ufficio nominato all'udienza di convalida dell'arresto, era stato nominato "di fiducia" dagli imputati – non specificando se con revoca o meno dell'istante, aveva omesso di dargliene comunicazione.

In ragione di quanto rappresentato, l'Avv. (omissis) ha avanzato domanda di parere al fine di ottenere chiarimenti in ordine alla condotta adottata dal difensore subentrato nella difesa.

#### Il Consiglio

- Udata la relazione del Consigliere Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica; osserva
- la materia di cui al presente parere è regolamentata dal Codice di Procedura Penale (art. 97).

Lo scopo della norma ora citata, è quello di regolamentare le condotte che l'Autorità Giudiziaria deve adottare ove debba giudicare un imputato privo del difensore (seppur nominato).

Superato l'aspetto procedurale e venendo a quello deontologico, è opportuno precisare che la materia in questione è interessata da un duplice aspetto: da un lato il disposto dell'art. 22 Codice Deontologico Forense che regola il "Rapporto di colleganza" e dall'art. 23 del Codice Deontologico Forense che disciplina il "Rapporto di colleganza e dovere di difesa nel processo". La materia in questione è molto chiara e stabilisce i limiti, anzi le regole che il difensore nominato in un secondo tempo, deve sempre adottare al momento del subentro nel mandato difensivo. Altro aspetto è quello regolamentato dall'art. 19 del Codice Deontologico Forense in luogo del "Divieto di accaparramento della clientela" a cui deve essere affiancata per completezza, anche la materia prevista dall'art. 5 del Codice Deontologico Forense, ovvero al riguardo della "Dignità e decoro dell'Avvocato".

Con riferimento al caso di specie, è sempre opportuno che tra i difensori debba esserci lo scambio di informazioni e comunicazioni, relative alle scelte adottate dai propri assistiti. È in ragione dello spi-

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

rito di colleganza che i due professionisti devono gestire le comunicazioni relative alla evoluzione o meno dei rapporti tra parte e avvocato.

Tanto premesso, tuttavia, si

ritiene

che, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere giudizi in ordine alla condotta attuata e descritta – e non documentata in maniera completa – poichè gli stessi potrebbero essere ritenuti come pareri preventivi in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti posto che, detti comportamenti, potrebbero formare oggetto proprio di esposto su cui il Consiglio sarebbe chiamato a pronunciarsi.

### **Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- Con riferimento alla richiesta di parere deontologico avanzata dall'Avv. (omissis) in data 8 giugno 2010 e con la quale la stessa è a richiedere delucidazioni in ordine al comportamento da adottare nel caso in cui, dovendo redigere un atto di opposizione tardiva al decreto ingiuntivo a difesa di un proprio cliente – il quale ha asserito di non aver mai ricevuto l'atto, limitandosi a confermare di aver ricevuto il solo atto di precetto – si era rivolta al Collega, di parte avversa, chiedendo e ottenendo dallo stesso l'invio di copia del decreto e della relata di notificazione; la Collega chiede se possa o meno, utilizzare detta documentazione per predisporre l'atto difensivo, senza incorrere in sanzioni disciplinari, in quanto essa le fornisce ulteriori spunti per la redazione del proprio atto,

Il Consiglio

- Udata la relazione del Consigliere Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica; premesso

- che sia precipuo dovere del professionista tutelare il proprio cliente;

- che nel caso di specie, i documenti richiesti al Collega di controparte sarebbero stati, comunque, reperibili nel fascicolo di parte depositato in cancelleria,

ritiene

che, alla luce di quanto unilateralmente innanzi esposto, non ravvisa violazioni al Codice Deontologico Forense, ove il difensore utilizzi documentazione, fornita dal Collega di controparte, che peraltro, poteva reperire, in quanto presente, nel fascicolo di parte già depositato in cancelleria; anzi, esorta a detto utilizzo la Collega richiedente, in quanto, grazie a detta documentazione potrà meglio adempiere al proprio precipuo compito di difesa del proprio assistito, che nel caso di mancato utilizzo, violerebbe, incorrendo in violazione disciplinare.

### **Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

L'Avv. (omissis) riferisce, con nota pervenuta in data 15 giugno 2010, di aver ricevuto mandato da un CTU (Tizio) avente ad oggetto il recupero coatto nei confronti di (Caio) di quanto liquidato dall'Autorità Giudiziaria in un procedimento civile pendente tra il predetto (Caio) e (Sempronio).

In adempimento all'incarico, l'Avv. (omissis) notificava a (Caio) il provvedimento in forma esecutiva con pedissequo precetto e (Caio) provvedeva al pagamento di quanto dovuto al CTU (Tizio).

Successivamente, (Caio) si rivolgeva all'Avv. (omissis) per essere da questi assistito e rappresentato nel medesimo procedimento pendente contro (Sempronio).

Ciò premesso, l'Avv. (omissis) chiede al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di emettere un parere sulla seguente questione: “Se un avvocato incaricato da un CTU per il recupero del compenso liquidato nel corso di un giudizio civile e posto a carico di una delle parti, commetta o meno vi-

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

olazione deontologica qualora, successivamente all'avvenuto pagamento di quanto dovuto al CTU, accetti il patrocinio di tale parte nell'ambito dello stesso giudizio”.

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica; Considerato che:

- l'art. 37 del Codice Deontologico Forense impone all'avvocato l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto di interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale (regola deontologica) e che sussiste conflitto di interessi non solo quando l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte possa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ma anche quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dello svolgimento di un nuovo incarico (I canone complementare);

ritenuto che

il CTU, nel procedimento in cui è nominato, riveste il ruolo di ausiliario del Giudice ai sensi degli artt. 61 e ss. del c.p.c., e che il suo incarico non può ritenersi esaurito con l'emissione del decreto di liquidazione del compenso con consequenziale pagamento, potendo essere chiamato dal Giudice ad integrare e/o precisare il proprio elaborato in corso di causa

ritiene

che l'avvocato che abbia svolto il mandato ricevuto da un CTU per il recupero del compenso liquidato nel corso di un giudizio civile debba astenersi dall'accettare il patrocinio delle parti del medesimo giudizio in cui il CTU assistito sta svolgendo la propria funzione.

### **Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 27 maggio 2010, in merito alla possibilità di pubblicare sulla bacheca on line di una società un “annuncio” rivolto a “tutti i dipendenti e collaboratori della Società ...” contenente una proposta di sue prestazioni professionali.

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica; premesso

- che l'art. 17 del Codice Deontologico Forense prevede che il contenuto e la forma dell'informazione debbano essere coerenti con la finalità della tutela dell'affidamento della collettività e che debbano rispondere ai criteri di trasparenza e veridicità. L'informazione stessa, inoltre, non dovrà assumere i connotati della pubblicità ingannevole, elogiativa, comparativa.

Venendo più specificamente all'oggetto del quesito proposto, va osservato come lo stesso non attenga tanto al contenuto del messaggio informativo sulle caratteristiche dell'attività professionale offerta, quanto alla possibilità di acquisire, tramite il messaggio stesso, nuova clientela.

A tale proposito va osservato che il Codice Deontologico Forense, così come riformato, ha spostato il canone II della precedente formulazione dell'art. 17 (che prevede il divieto di offrire, sia direttamente che per interposta persona, le proprie prestazioni professionali al domicilio degli utenti, nei luoghi di lavoro, di riposo, di svago e, in generale, in luoghi pubblici o aperti al pubblico) inserendolo nell'art. 19 che concerne il divieto di accaparramento della clientela.

Non va dunque confusa la possibilità di offrire informazioni sulla propria attività professionale con quella di offrire le proprie prestazioni in luoghi collettivi.

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Si rammenta che il Consiglio può fornire solo pareri interpretativi delle norme deontologiche e non anche consulenze preliminari ad eventuali comportamenti non corrispondenti al dettato deontologico.

Premesso quanto sopra,

ritiene

che, allo stato, la richiesta dell'Avv. (omissis) possa trovare adeguata e soddisfacente risposta in ordine a quanto sopra rappresentato.

### **Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- Vista la richiesta formulata dall'Avv. (omissis), con istanza pervenuta in data 31 maggio 2010,

Il Consiglio

- Udata la relazione del Consigliere Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;  
- Vista la richiesta di parere formulata in ordine alla utilizzabilità nella propria carta intestata la dicitura "conciliatore professionista";

Premesso

- che, è divenuto costume fare riferimento al conciliatore utilizzando promiscuamente anche il termine di mediatore e, pertanto, al fine di una disamina della questione posta al Consiglio, non essendo stato specificato nel quesito a quale tipo di conciliazione si riferisca, si ritiene utile fare riferimento:

a) al D.M. 23 luglio 2004, n. 222 che ha approvato il Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del Registro degli Organismi di Conciliazione di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

a) all'art. 155 sexies del Codice Civile (introdotto con la L. 8 febbraio 2006 n. 54) ove è riportato che i coniugi possano avvalersi di esperti per raggiungere un accordo;

b) al Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 che ha introdotto la mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui alla delega conferita al Governo dalla Legge n. 69 del 2009 in materia di processo civile, che riforma la disciplina della mediazione finalizzata alla conciliazione, con obiettivi di deflazione dei processi e diffusione della cultura del ricorso a soluzioni alternative.

osservato

1) che l'art. 3 del D.M. n. 222/2004 indica che presso il Ministero della Giustizia è istituito il registro degli Organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione, i quali devono allegare alla domanda i nominativi dei conciliatori che aderiscono all'Ente;

2) che, gli esperti di cui all'art. 155 sexies Codice Civile possono o meno far parte di Organismi però, allo stato, manca una legislazione che definisca in Italia la figura del mediatore familiare, e che riservi la trattazione della delicata materia;

3) che, in riferimento al D.Lgs. n. 28/2010, lo stesso provvedimento, fintanto che non venga emanato il decreto di attuazione da parte del Ministero della Giustizia, rimanda alle norme del D.M. n. 222/2004;

ritenuto

che, uno dei titoli validi per esercitare la funzione di conciliatore, così come indicato dal D.M., è l'iscrizione all'Albo degli Avvocati e, quindi lo svolgimento della professione forense, non essendo previsto alcun Albo professionale dei Conciliatori,

esprime

parere nel senso di ravvisare elementi ostativi all'utilizzo della qualifica "conciliatore professionista".

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

### Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

Vista la richiesta formulata dall'Avv. (omissis), con istanza pervenuta in data 3 giugno 2010,

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;
- Vista la richiesta di parere formulata in ordine alla possibilità di agire in giudizio nei confronti di società, dallo stesso partecipate ed assistite, al solo fine di tutelare i propri diritti scaturenti dalla qualità di socio;

Premesso

- che la fattispecie di cui al parere coinvolge il canone 35 del Codice Deontologico Forense omettendo il riferimento all'art. 24 della Costituzione

rilevato

- 1) che, l'istante ha dedotto di aver rimesso i mandati;
- 2) che, intende agire in giudizio contro la precedente assistita non per incarico ricevuto da altri soggetti, ma per la tutela di un proprio diritto derivante dalla qualità di socio della ex cliente;

esprime

parere favorevole a che il professionista possa agire in giudizio per la tutela di un proprio diritto personale con l'assistenza preferibilmente di altro legale.

### Pratica n. (omissis) – Avv.ti (omissis)

Gli Avvocati (omissis) hanno formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 8 settembre 2010, in merito ai seguenti quesiti:

- se sia “possibile consegnare alla nostra assistita, [...], che ne ha fatto richiesta, copia delle conclusioni congiunte sottoscritte dalle parti, ancora in nostro possesso”;
- se sia “possibile depositare [in giudizio] le conclusioni congiunte sottoscritte dalle parti, certamente evidenziando la revoca [successiva] del consenso [di una delle stesse].

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Livia Rossi, quale coordinatore della Commissione Deontologica;

premessso

- che non sussiste alcun divieto deontologico circa il rilascio, a mezzo dell'avvocato e in favore del proprio cliente, di atti contenenti accordi, concernenti condizioni per la soluzione bonaria di cessazione degli effetti civili del matrimonio raggiunta in un primo momento ma, successivamente, revocata da un solo soggetto, sottoscritti dalle parti interessate, e non in loro possesso, attesa la conoscenza delle medesime in merito al contenuto degli stessi elaborati;
- che l'art. 28 del codice deontologico forense, I canone complementare, stabilisce che “E' producibile la corrispondenza intercorsa tra colleghi quando sia stato perfezionato un accordo, di cui la stessa corrispondenza costituisca attuazione”;
- che il termine “corrispondenza” può intendersi comprensivo di ogni scritto apposto sia su missive, sia su atti, in ordine ai quali non può escludersi, nel caso specifico, l'intervento collegiale di assistenza dei rispettivi avvocati delle parti;
- che in caso di mancato perfezionamento di un accordo è naturalmente ragionevole interpretare negativamente la producibilità o il riferimento in giudizio degli atti in argomento;
- che la soluzione della questione impone altresì il richiamo ai doveri di lealtà e correttezza contemplati dall'art. 6 del Codice Deontologico Forense, i cui termini si riferiscono essenzialmente all'attività processuale con relazione all'art. 88 c.p.c., nonché all'art. 105.4 c.p.p., disponendo che

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

l'autorità giudiziaria debba riferire al Consiglio dell'Ordine ogni fatto che costituisca violazione di tali doveri, e, infine, all'orientamento specifico della giurisprudenza della Corte di Cassazione e del Consiglio Nazionale Forense,

ritiene

che gli Avvocati (omissis) possano trovare adeguata e soddisfacente risposta in merito alla richiesta di parere avanzata.

### **Pareri su note di onorari**

#### **Parere n. (omissis) – Avv. ti (omissis)**

Il Consiglio

- vista la richiesta di parere n. (omissis) presentata dagli Avv. ti (omissis) dello studio (omissis) nei confronti del cliente;
- considerato che copia della richiesta è stata comunicata alla parte controinteressata con lettera raccomandata n. 14116056024-7; 14116056025-8 consegnate all'Ufficio Postale di Roma – RM 147 in data 22 luglio 2010;
- ritenuto che dalla parte controinteressata non sono state rimesse deduzioni in merito al conto stesso;
- vista la documentazione presentata dal richiedente e le considerazioni dallo stesso svolte sulla base delle quali viene espresso il parere;
- udita la relazione dei Consiglieri Relatori Avv. Nesta e Avv. Cipollone;
- considerato che gli istanti hanno richiesto il parere di congruità per l'attività professionali di consulenza sulla base di una tariffazione oraria, rapportata al lavoro delle persone, alle quali veniva affidato, nell'ambito dello studio, l'espletamento del mandato;

Rilevato:

- che il Consiglio ha legittimazione ad esprimere il parere di congruità sul conto degli onorari richiesti sulla base della tariffa prevista dal D.M. 8 aprile 2004, n. 127 e non già quando, come nella fattispecie, le parti abbiano contrattualmente convenuto per iscritto la determinazione del compenso sulla base di una tariffazione oraria predeterminata;

delibera

di non esprimere il parere di congruità sull'istanza presentata dagli Avvocati (omissis) dello studio (omissis).

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente e il Consigliere Condello, Coordinatori della Commissione Fallimentare e Procedure Concorsuali, comunicano che hanno dato la disponibilità a far parte della Commissione i Colleghi Luca Valvo e Giuseppe Vona.

Il Consiglio ne prende atto.

#### **Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)**

(omissis)

### **Pareri su note di onorari**

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

(omissis)

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi n.44 pareri:

(omissis)